

dare la predetta esclusività, a favore del Gruppo I.N.A., del lavoro assicurativo collegato con le operazioni da effettuarsi dall'Isvimer. Il Direttore di detto Ente ha fatto però osservare che, di fatto, l'abbinamento assicurativo richiesto dall'I.N.A. è già in attuazione per le operazioni che vengono oggi fatte in essere dal suo Istituto.

In tale stato di cose la questione potrebbe essere risolta in sede di Consiglio di amministrazione Isvimer, il quale, fra i suoi primi provvedimenti, immediatamente dopo la sua trasformazione, dovrebbe adottare una deliberazione per riconoscere al Gruppo I.N.A. la esclusività della attività assicurativa collegata alle varie operazioni finanziarie eseguite dal predetto Ente.

Indubbiamente tale procedura costituisce un adattamento alla situazione, che sarebbe stato preferibile risolvere con una precisa norma statutaria. Peraltro, confermata l'impossibilità di tale soluzione, è da rilevare che l'I.N.A., oltre ad essere rappresentato nel Consiglio con due membri, dei quali uno con funzione di Vice Presidente, parte